



Regolamento Didattico

**Corso di Studio in
Moda e Design Industriale**

Classe L-4

(Approvato nel Consiglio di CdS del 14/05/2021)



Indice

Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento	3
Art. 2 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali	3
Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e competenze attese	4
Art. 4 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione	10
Art. 5 - Offerta didattica programmata coorte-piani di studio	11
Art. 6 - Descrizione del percorso e metodi di accertamento (esami e verifiche di profitto)	13
Art. 7 - Modalità di trasferimento da altri corsi di studio, trasferimenti, criteri e procedure per il riconoscimento crediti	15
Art. 8 - Modalità riconoscimento crediti e Iscrizione ad anni successivi	17
Art. 9 - Caratteristiche della prova finale	17
Art. 10 - Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio	18
Art. 11 - Orientamento e tutorato	19
Art. 12 - Tirocinio formativo e laboratori	19



Art. 1

Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea triennale in Moda e Design Industriale nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea triennale rientra nella Classe delle Lauree di primo livello in Design Industriale (Classe L4) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
Consiglio di Corso di Studio: 14/05/2021

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

4. Il corso di Studio in Moda e Design Industriale fornisce le competenze necessarie ad acquisire gli elementi culturali, scientifici, metodologici e tecnico-strumentali che sono alla base dell'attività di progettazione sia nel campo della moda che del design. In particolare il corso valorizza il potenziale del design italiano proponendolo come modello d'innovazione e strategia aziendale affiancando alle nozioni di design tradizionali una serie di competenze relative all'imprenditorialità e alla gestione del prodotto, dalla sua ideazione alla sua collocazione nel mercato. Il percorso fornisce competenze relative alla progettazione e realizzazione dei prodotti, quali gli elementi di base delle attività di progetto per la moda e il design, la conoscenza dei sistemi storici ed economici, di quelli aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutto ciò che concorre alla sua realizzazione, comunicazione e distribuzione (*visual merchandising*, eventi, allestimenti, show room, riviste, ecc.). Il percorso formativo fornisce inoltre una serie di competenze relative alle attività di pianificazione e progettazione dei prodotti (della moda e del design), alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato.
5. Le figure professionali che il Corso di Studio si pone l'obiettivo di formare sono:
 - a) Designer in grado di ideare, progettare e allestire spazi e contesti (interni o esterni) legati al settore del design o della moda con le seguenti funzioni: progettista di interni in grado di integrare gli aspetti stilistici, formali, funzionali e tecnologici in relazione a specifici bisogni; *exhibit designer* capace di organizzare in maniera adeguata spazi espositivi coerenti con le diverse modalità di fruizione da parte degli utenti; tecnico esperto in grado di assistere progettisti senior nella gestione della progettazione di spazi complessi.
 - b) Designer in grado di ideare e progettare elementi di una collezione con le seguenti funzioni: assistente e/o collaboratore alla direzione artistica di un brand; assistente al team della collezione nello sviluppo di modelli; collaboratore alla attività di progettazione e sviluppo; collaboratore alla programmazione di una collezione predisponendo le varianti necessarie per raggiungere le varie fasce di mercato;
 - c) Progettista nell'ambito di contesti commerciali (es il *visual merchandising*), nell'ambito dell'editoria specializzata (riviste, case editrici, studi fotografici), in ambito culturale territoriale (esposizioni in istituzioni museali, fondazioni e centri di promozione della moda e/o del design) con le seguenti funzioni: assistente alla progettazione del display dei prodotti negli uffici di *visual merchandising*; assistente stylist, editor nell'ambito dell'editoria curator per eventi, mostre ed esposizioni.
 - d) Designer della comunicazione e promozione del prodotto con le seguenti funzioni: addetto alla gestione dei piani di comunicazione; addetto alla definizione e alla promozione di brand innovativi.



6. Il laureato può operare all'interno di strutture professionali, aziendali quale tecnico esperto sia nella progettazione di spazi e contesti legati al settore del Design e della Moda, sia nella progettazione del prodotto e la relativa promozione (processi e servizi). Può inoltre ricoprire ruoli in aziende che si occupano di organizzazione e comunicazione.
7. Il laureato può operare direttamente o collaborare all'interno di strutture professionali, aziendali del settore e degli indotti correlati: studi professionali, centri stile, griffe, aziende produttive, agenzie, media, società di servizi, show room, enti fieristici, organizzazioni di settore.
8. Il laureato ha la possibilità di proseguire la carriera iscrivendosi ai Corsi di Laurea Magistrale che prevedono la classe L4 come titolo di accesso, o frequentare corsi professionalizzanti e master, in Italia e all'estero, al fine di raggiungere maggiori livelli di responsabilità.
9. Il Corso di studio prepara alle seguenti professioni (codifiche ISTAT):
 - Disegnatori di moda - (2.5.5.1.3)
 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)
 - Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
 - Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
 - Grafici - (3.4.4.1.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

1. Il Corso di Studio intende formare una figura professionale in possesso di competenze e strumenti operativi necessari a supportare i processi di progettazione, produzione e distribuzione di prodotti nonché di progettazione e allestimento di spazi, sia nel settore della Moda che in quello del Design.
2. Le attività formative da affrontare durante il percorso di studi sono riconducibili alle seguenti tipologie:
 - a) di base
 - b) caratterizzanti
 - c) affini o integrative
 - d) a scelta dello studente
 - e) ulteriori attività formative
 - f) prova finale
3. Gli obiettivi specifici del Corso di Studio vengono raggiunti attraverso insegnamenti e attività pratiche di tirocinio curricolare articolate come segue:
 - a) Insegnamenti afferenti all'*area delle discipline di base* (Matematica, Tecnologia e innovazione dei materiali per il design, Informatica, Storia dell'arte, Disegno), che daranno le nozioni fondamentali sulle tecnologie, gli strumenti di calcolo, di disegno nonché nozioni di cultura umanistica di base necessarie a omogeneizzare discenti provenienti da varie esperienze formative pregresse.
 - b) Insegnamenti afferenti all'*area delle discipline del design* e del *disegno* (Concept design, Metodologie progettuali, Laboratorio di disegno e di modellazione digitale, Laboratori di design del prodotto o della moda), che forniranno ulteriori strumenti specifici per la progettazione e il design applicabili a differenti ambiti.
 - c) Insegnamenti afferenti all'*area delle discipline inerenti all'architettura degli interni e allestimento* (Interior design, Laboratorio di design degli spazi espositivi), che introdurranno più specificamente il discente alla conoscenza del design della progettazione di interni.



- d) Insegnamenti afferenti all'*area delle discipline relative alla comunicazione, cinema, fotografia e televisione* (Metodologia della cultura visuale, Storia del cinema e della fotografia, Strategie di comunicazione) che forniranno le nozioni inerenti alle tecnologie e al design applicate ai mezzi di comunicazione.
- e) Insegnamenti afferenti all'*area delle discipline economiche e giuridiche* (Marketing strategico ed operativo, Valutazione economica dei prodotti e dei progetti, Tutela nazionale e internazionale marchi e brevetti), che inseriranno il discente nel contesto socio-economico dell'obiettivo formativo, con le sue norme, opportunità e le sue regole.
- f) Insegnamenti afferenti all'*area delle discipline storiche, antropologiche e sociologiche* (Storia del design, Storia della moda, Teorie delle arti contemporanee, Antropologia della cultura e del progetto), che inseriranno il discente nel contesto storico, antropologico e sociale dell'obiettivo formativo.

Ciascuna di queste aree, affrontate progressivamente durante il Corso di Studio attraverso competenze diversificate raccolte in un contesto formativo omogeneo differenziato in due specifici indirizzi (curriculum Moda e curriculum Design), contribuiscono alla formazione del Designer nel settore del prodotto o della moda. Infine, il Tirocinio pratico curricolare, la conoscenza di una lingua straniera (Inglese per il disegno industriale) e l'esame finale concludono il percorso formativo dello studente.

4. Nel dettaglio, e in relazione alle destinazioni professionali, gli obiettivi formativi specifici (e trasversali - *soft skills*) che i laureati del Corso di Studi in Moda e Design Industriale, a conclusione del loro percorso formativo dovranno raggiungere sono:

- a) possedere un'adeguata conoscenza di base nei settori della matematica, tecnologia dei materiali, informatica, disegno industriale, museologia e critica artistica, storia dell'arte contemporanea, storia dell'arte moderna, storia del design, disegno;
- b) conoscere le metodiche disciplinari di indagine ed essere in grado di finalizzarle alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del design;
- c) possedere conoscenze e competenze anche operative in uno o più settori che riguardano il design (con particolare riferimento all'interior design, al design del prodotto e della moda, al design nei mezzi di comunicazione);
- d) possedere capacità progettuali e gestionali (con particolare riferimento alla gestione dei progetti nell'ambito della moda e del design);
- e) essere in grado di svolgere assistenza tecnica nel settore;
- f) conoscere i contesti aziendali ed i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi propri dei settori della moda e del design industriale;
- g) possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- h) essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza nonché per lo scambio di informazioni generali;
- i) Come obiettivi professionalizzanti e trasversali (*soft skills*), il Corso di Studio prevede invece:
- j) possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- k) essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.



Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici elencati, unitamente al tirocinio curricolare e alla prova finale, definisce la formazione del profilo professionale, declinato nei suoi diversi ambiti applicativi. Il Tirocinio curricolare e l'esame finale concludono il percorso formativo dello studente.

5. Nelle diverse aree disciplinari sono definite come segue *Conoscenza, comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione*:

a) AREA DELLE DISCIPLINE DI BASE

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente acquisisce conoscenze specifiche inerenti alle discipline di base del corso di laurea, dimostrando di averne compreso i principi fondamentali quali: concetti di base dell'analisi matematica e della geometria analitica; conoscenze informatiche e sugli strumenti di base per l'utilizzo di un computer, fondamenti dei metodi descrittivi del disegno tecnico per il design e per la moda, conoscenze di base relative a metodi, analisi e interpretazione delle opere e degli artisti, conoscenza delle dinamiche teoriche e applicative del design del prodotto e della moda; principi fondamentali sulle caratteristiche dei materiali e delle innovazioni sugli stessi. L'obiettivo viene perseguito adottando testi avanzati per la didattica e varie modalità di erogazione della stessa (lezioni, esercitazioni pratiche, attività di tipo laboratoriale ecc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento assicura allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e di base, con particolare riferimento alla capacità di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi nell'ambito del Design del prodotto e della Moda. L'allievo acquisisce le conoscenze delle materie di base del design e impara ad analizzare e interpretare problematiche semplici ed applicare principi, modelli e formulazioni necessarie per la relativa risoluzione formale.

b) AREA DISCIPLINARE DEL DISEGNO INDUSTRIALE E DEL PROGETTO

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente acquisisce conoscenze specifiche relative al design e alla progettazione nei settori del prodotto e della moda, con particolare riferimento ai principali approcci contemporanei alla progettazione e alla conoscenza delle implicazioni sociali, tecniche e morfologiche del progetto, dimostrandosi in grado di ragionare sui vari ambiti del design in termini innovativi e competitivi. In particolare, il percorso conferisce all'allievo la capacità di analizzare, decodificare, comprendere e sintetizzare la conoscenza delle più rilevanti problematiche di carattere progettuale nell'ambito del design del prodotto e della moda.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, e le esperienze di carattere laboratoriale previste, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di applicare le conoscenze acquisite a casi di studio reali mettendo in evidenza competenze adeguate per ideare, discutere e risolvere problemi in ambito progettuale, eseguire parallelismi, confronti e sintesi tra i diversi ambiti di studio e identificare il design come strumento di innovazione e competitività. Sarà inoltre in grado di lavorare in gruppo e progettare e sostenere argomentazioni a sostegno delle soluzioni tecniche impiegate.

c) AREA DELLE DISCIPLINE INERENTI ALL'ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente dovrà acquisire le nozioni inerenti alle discipline dell'architettura e dell'allestimento degli interni, dimostrando di averne compreso i principi fondamentali quali: conoscenza e capacità di comprensione delle modalità attuative dei principi e dei criteri di distribuzione degli ambienti interni e della loro qualità, degli strumenti, dei metodi e degli approcci metodologici alla progettazione e all'allestimento di spazi (interni ed esterni) non solo per la casa ma anche per l'apprendimento, il lavoro, il divertimento, la cultura, ecc.; delle interrelazioni disciplinari che intervengono nella progettazione degli interni, compresa la stretta relazione tra spazio interno ed esterno.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite a casi di studio reali, controllando le fasi processuali del progetto di interni o museografico, mediante la corretta e coerente utilizzazione degli strumenti, dei metodi e delle tecniche acquisite. Acquisisce inoltre capacità di lavoro di gruppo nonché progettuali e gestionali (con particolare riferimento alla gestione dei progetti nell'ambito della progettazione di spazi e servizi innovativi per la distribuzione di prodotti di design.

d) AREA DISCIPLINARE DELLE DISCIPLINE RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE, VIDEO, FOTOGRAFIA

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente acquisisce conoscenze specifiche relative alle discipline della comunicazione, cinematografiche e fotografia quali: conoscenza dei principali processi di comunicazione emozionale e le interazioni tra processo produttivo e comunicativo; conoscenze di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; conoscenze storico-metodologiche e dei più attuali strumenti di comunicazione; conoscenze sul prodotto audiovisivo e sul cinema nell'evoluzione storica e critica nonché delle dimensioni dell'audiovisivo che hanno assunto particolare rilievo nella contemporaneità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente è in grado di: usare gli strumenti comunicativi di base, orientandosi nell'interazione dei vari mezzi di comunicazione, e veicolare le proprie conoscenze. Possiede inoltre adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

e) AREA DELLE DISCIPLINE ECONOMICHE E GIURIDICHE

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti dell'area delle discipline economiche e giuridiche lo studente dovrà conoscere i diversi contesti aziendali ed i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi propri dei settori della moda e design industriale e apprenderà le conoscenze basilari per tutelare e valorizzare l'idea progettuale sia in ambito nazionale che internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente è in grado di: produrre analisi relativamente all'efficienza manageriale della piccola e grande distribuzione, sarà in grado di impostare un business plan, una strategia di mercato, utilizzare gli indicatori del rapporto qualità/prezzo; organizzare attività di stampo comunicativo/informativo/commerciale. Il discente sarà inoltre in grado di proporre nuovi servizi e tecnologie di distribuzione (e-commerce).

f) INSEGNAMENTI AFFERENTI ALL'AREA DELLE DISCIPLINE STORICHE, ANTROPOLOGICHE E SOCIOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare lo studente dovrà acquisire conoscenze di carattere storico e socio-antropologico che gli permettano di interloquire con le altre competenze presenti nei differenti ambiti disciplinari e professionali legati alla cultura del progetto. In particolare, gli insegnamenti si propongono di fornire agli studenti gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per analizzare l'evoluzione storico-artistica nei settori di indirizzo, i fenomeni collettivi, l'interazione sociale, il funzionamento delle istituzioni e le espressioni culturali della società nel tempo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, le competenze che verranno sviluppate dallo studente gli permetteranno di definire (analizzare, interpretare, prospettare mutamenti) il contesto sociale, culturale, organizzativo e istituzionale entro cui opera (problem setting) e identificare i processi di soluzione (problem solving). Sarà inoltre in grado di utilizzare linguaggi specifici delle discipline, leggere e comprendere le nuove forme ed evoluzioni del progetto e la sociologia antropologica degli stili di vita.

Le conoscenze e le capacità di comprensione descritte sono conseguite attraverso: la partecipazione ad attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo), alla frequenza di seminari o workshop di approfondimento e allo studio individuale. Il rigore logico delle lezioni, che richiedono necessariamente un personale approfondimento, e gli eventuali elaborati chiesti nell'ambito degli insegnamenti curricolari, danno allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze e per affinare la propria capacità di comprensione. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso esami orali, scritti, test didattici (in ingresso, itinere e uscita anche di carattere auto-valutativo oppure test d'esame) ed eventuali elaborati (anche di tipo grafico/progettuale) preliminari all'esame finale.

Le capacità descritte di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite partecipando attivamente alle attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo e laboratoriale), applicando metodi o logiche di *problem solving* nonché attraverso lo svolgimento del tirocinio curricolare. I risultati di apprendimento attesi vengono verificati attraverso la valutazione degli esiti delle esercitazioni anche di tipo grafico/progettuale, delle prove d'esame, la stesura di elaborati tematici e la relazione alla base della prova finale.

6. Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento:

a) AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Al termine degli studi i laureati, sulla base delle acquisizioni di carattere teorico, ricerca e applicativo dimostrano di:

- essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione;
- essere in grado di dimostrare un approccio professionale al loro lavoro;
- essere in grado di raccogliere ed interpretare i dati di tipo materiale e culturale negli ambiti della cultura del progetto dimostrando di sapere collocare un prodotto nel contesto delle tendenze attuali;
- possedere la capacità di interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studio.

Lo sviluppo di capacità critiche e di giudizio sarà raggiunto grazie agli insegnamenti forniti e all'insieme di attività didattiche e formative previste dall'offerta formativa.

L'autonomia di giudizio viene verificata in particolare tramite:

- esercitazioni on line;

- ↳ stage obbligatori presso aziende di settore;
- ↳ preparazione di elaborati per esami e durante il lavoro preparatorio per la stesura dell'elaborato finale.

b) ABILITÀ COMUNICATIVE

Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta (e la verifica del loro grado di apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, che fanno riferimento a forme diverse di comunicazione delle varie fasi del prodotto, dall'ideazione, alla confezione fino alla presentazione e comunicazione del prodotto finale, ad esempio la progettazione e realizzazione di eventi quali le sfilate.

I laureati sono in grado di progettare e organizzare una collezione sia come lavoro individuale che di gruppo, lavorando in team. I corsi teorici e i laboratori di progettazione seguiti durante i tre anni di studio li preparano a comunicare i valori etici ed estetici del design come innovazione e strumento di sviluppo sociale. Le docenze ed esercitazioni svolte hanno anche lo scopo di fornire le abilità necessarie per presentare in modo efficace i risultati del proprio lavoro.

Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, laboratori, esercitazioni e sono comunque verificate in occasione di ciascuna prova d'esame, compresa la laurea.

Il laureato sarà in grado di comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o inferiori competenze, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'Inglese.

Inoltre, l'utilizzo della piattaforma tecnologica, offrirà delle opportunità aggiuntive per sviluppare ulteriormente delle competenze comunicative di carattere trasversale

Le abilità comunicative scritte e orali sono verificate in occasione di:

- ↳ seminari;
- ↳ laboratori;
- ↳ esercitazioni;
- ↳ forum;
- ↳ ciascuna prova d'esame;
- ↳ discussione della tesi di laurea.

c) CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Al termine del percorso formativo i partecipanti avranno sviluppato le seguenti competenze e capacità di apprendimento:

- ↳ Conoscere i prodotti e i processi di produzione con particolare riferimento e confronto con il settore moda e design italiano;
- ↳ Progettare una collezione (prodotto e processi);
- ↳ Saper pianificare e realizzare un'analisi di mercato e un piano di marketing per lo sviluppo di un prodotto (o processo) innovativo;
- ↳ Saper innovare il prodotto locale attraverso la conoscenza di nuovi stili e trend di mercato;
- ↳ Saper pianificare e condurre un piano di comunicazione che preveda azioni promozionali e di branding innovative;
- ↳ Conoscere i materiali e le tecnologie disponibili per la valorizzazione di produzioni locali innovative;
- ↳ Saper pianificare il processo di distribuzione e vendita del prodotto;

↳ Saper condurre un gruppo di lavoro e motivarlo al raggiungimento del risultato;

I laureati hanno coscienza e conoscenza del percorso più adeguato per intraprendere con motivazione le possibili alternative per il proseguimento degli studi; hanno sviluppato la capacità di estrapolazione tra i saperi tecnici e umanistici; hanno sviluppato la motivazione all'aggiornamento costante della propria professionalità. Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di approfondire e aggiornare le competenze acquisite, sulla base del modello *life long learning*, utilizzando il materiale bibliografico e le banche dati on-line dell'Ateneo. La capacità di autonomia nell'apprendimento sarà verificata e potenziata attraverso l'interazione tra studente e docente, studente e tutor, e tra studenti che potranno confrontarsi utilizzando appositi forum, sessioni sincrone ed eventualmente anche in presenza.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione ai corsi di studio è deliberata dagli organi competenti dell'Università Telematica San Raffaele Roma, nel rispetto della normativa e degli accordi internazionali vigenti.
2. Gli studenti in possesso del diploma di istruzione secondaria, di durata quadriennale, devono colmare un debito formativo. Il percorso didattico da dover svolgere è definito dal Consiglio di Corso di Studio per ciascun caso e gli eventuali obblighi formativi devono essere assolti nel primo anno di corso.
3. Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, in accordo con quanto previsto al comma 1 di questo articolo, devono comunque possedere (o acquisire) un'adeguata preparazione iniziale al fine di poter affrontare con profitto il percorso di studi.
4. La preparazione iniziale è verificata attraverso un test in ingresso erogato 'on-line'. Il test non è selettivo ai fini dell'immatricolazione. Il test, del tipo a risposta multipla, è composto da quattro sezioni che comprendono quesiti di: matematica, comprensione logica e verbale nonché su conoscenze di tipo storico-umanistico, scientifico e informatico. Il test è finalizzato sia a verificare le conoscenze di base sia a saggiare le attitudini per gli studi di interesse.
5. Agli studenti che al test di accesso non raggiungono il punteggio minimo prestabilito vengono attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Al fine di aiutare lo studente ad assolvere agli OFA, la struttura didattica organizza specifiche attività formative, di recupero, in modalità erogativa (video lezioni, audio lezioni, dispense, ecc.) e/o interattiva (aula virtuale, chat, forum, ecc.) la cui frequenza è obbligatoria.
6. Informazioni sulle modalità e tempi della prova, le materie sulle quali vertono i quesiti, le modalità di sostenimento del test da parte di studenti con specifiche disabilità, nonché ulteriori dettagli sulle modalità di attribuzione e assolvimento di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono riportati nel *'Regolamento sulle modalità di verifica e integrazione della preparazione iniziale (OFA) in ingresso al Corso di Studi L4 dell'Università Telematica San Raffaele Roma'*.



Art. 5

Offerta didattica programmata coorte-piani di studio

Curriculum indirizzo Design

	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
PRIMO ANNO	Fondamenti di informatica e matematica	INF/01+MAT/03	12	obbligatorio
	Fondamenti di disegno	ICAR/17	8	obbligatorio
	Metodologie progettuali per il design	ICAR/13	8	obbligatorio
	Concept design	ICAR/13	8	obbligatorio
	Storia del design	L-ART/03	8	obbligatorio
	Tecnologia e innovazione dei materiali per il design	ING-IND/22	6	obbligatorio
	Totale		50	
SECONDO ANNO	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
	Storia dell'arte moderna	L-ART/02	6	obbligatorio
	Marketing strategico e operativo	SECS-P/08	6	obbligatorio
	Laboratorio di digital modelling	ICAR/17	8	obbligatorio
	Laboratorio di design del prodotto 1	ICAR/13	8	obbligatorio
	Interior design	ICAR/16	8	obbligatorio
	Metodologia della cultura visuale	L-ART/06	8	obbligatorio
	Valutazione economica dei prodotti e dei progetti	SECS-P/07	10	obbligatorio
Totale		54		
TERZO ANNO	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
	Teorie delle arti contemporanee	L-ART/03	6	obbligatorio
	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6	obbligatorio
	Laboratorio di design degli spazi espositivi	ICAR/16	6	obbligatorio
	Antropologia della cultura e del progetto	M-DEA/01	6	obbligatorio
	Laboratorio di design del prodotto 2	ICAR/13	8	obbligatorio
	Strategie di comunicazione	SPS/08	8	obbligatorio
	A scelta tra i seguenti insegnamenti (12 cfu)(*):		12	
	Photography Design	L-ART/06	3	a scelta
	Museum and exhibit design	ICAR/16	3	a scelta
	Confrontarsi con il mercato	SECS-P/07	3	a scelta
	Tecniche di progettazione europea	IUS/14	6	a scelta
	Tutela nazionale e internazionale di marchi e brevetti	IUS/13	3	a scelta
	Fondamenti di disegno della tradizione	ICAR/17	3	a scelta
	Strategie di creatività e innovazione per il design	ICAR/13	6	a scelta
Packaging design	ICAR/13	6	a scelta	
Storia del costume teatrale	L-ART/04	6	a scelta	
Totale		52		
	Lingua straniera: inglese per il design industriale		6	obbligatorio
	Tirocinio e prova finale		12+6	obbligatorio
	Totale crediti del percorso di studi		180	



	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
PRIMO ANNO	Fondamenti di informatica e matematica	INF/01+MAT/03	12	obbligatorio
	Storia della moda	L-ART/04	6	obbligatorio
	Concept design	ICAR/13	8	obbligatorio
	Fondamenti di disegno per la moda	ICAR/17	6	obbligatorio
	Tecnologia e innovazione dei materiali per il design	ING-IND/22	6	obbligatorio
	Marketing strategico e operativo	SECS-P/08	6	obbligatorio
	Laboratorio di progettazione moda 1	ICAR/13	8	obbligatorio
	Totale		52	
SECONDO ANNO	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
	Laboratorio di disegno per la moda	ICAR/17	8	obbligatorio
	Storia dell'arte moderna	L-ART/02	6	obbligatorio
	Design dell'accessorio	ICAR/13	6	obbligatorio
	Metodologie progettuali per la moda	ICAR/17	8	obbligatorio
	Interior design	ICAR/16	8	obbligatorio
	Storia della fotografia e del cinema	L-ART/06	6	obbligatorio
	Valutazione economica dei prodotti e dei progetti	SECS-P/07	10	obbligatorio
Totale		52		
TERZO ANNO	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
	Antropologia della cultura e del progetto	M-DEA/01	6	obbligatorio
	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6	obbligatorio
	Laboratorio di design degli spazi espositivi	ICAR/16	6	obbligatorio
	Laboratorio di progettazione moda 2	ICAR/13	8	obbligatorio
	Storia del design	L-ART/03	6	obbligatorio
	Strategie di comunicazione per la moda	SPS/08	8	obbligatorio
	A scelta tra i seguenti insegnamenti (12 cfu)(*):		12	
	Photography Design	L-ART/06	3	a scelta
	Museum and exhibit design	ICAR/16	3	a scelta
	Confrontarsi con il mercato	SECS-P/07	3	a scelta
	Tecniche di progettazione europea	IUS/14	6	a scelta
	Tutela nazionale e internazionale di marchi e brevetti	IUS/13	3	a scelta
	Fondamenti di disegno della tradizione	ICAR/17	3	a scelta
	Strategie di creatività e innovazione per il design	ICAR/13	6	a scelta
	Packaging design	ICAR/13	6	a scelta
	Rappresentazione digitale	ICAR/17	3	a scelta
Storia del costume teatrale	L-ART/04	6	a scelta	
Totale		52		
	Lingua straniera: inglese per il design industriale		6	obbligatorio
	Tirocinio e prova finale		12+6	obbligatorio
	Totale crediti del percorso di studi		180	

(*) Gli insegnamenti a libera scelta vengono inseriti nel piano di studi nell'anno accademico nel quale vengono frequentati e sostenuti. Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra tutte le attività didattiche attive durante l'anno accademico in corso.

Art. 6**Descrizione del percorso e metodi di accertamento (esami e verifiche di profitto)**

1. Il percorso formativo del Corso di Studio propone due curricula distinti, rispettivamente "curriculum Moda" e "curriculum Design". I due *curricula*, pur mantenendo una comune impostazione, prevedono attività con un taglio più specifico a seconda dell'indirizzo (Moda o Design). La scansione temporale del percorso formativo, sulle tre annualità, prevede che durante il primo anno del Corso di Studio siano affrontate in prevalenza le materie proprie dell'area delle discipline di base, come: *Fondamenti di Informatica e Matematica, Fondamenti di Disegno, Tecnologia e innovazione dei materiali per il design, Concept design, Storia del design* (curriculum Design) e *Storia della moda* (curriculum Moda). Tali insegnamenti, hanno l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze necessarie per affrontare le materie di indirizzo tecnico-progettuale proprie del percorso formativo. A tali insegnamenti, tuttavia, sono associati già dal primo anno, dei caratterizzanti di avvio, come *Metodologie progettuali per il Design* (curriculum Design) e *Laboratorio di progettazione moda 1* (curriculum Moda) per offrire un primo approccio alla progettazione e alla sperimentazione laboratoriale. Nel secondo anno del Corso di Studio sono proposti insegnamenti in prevalenza caratterizzanti del percorso formativo sia nell'ambito della progettazione (*Interior design, Laboratorio di progettazione moda 2*), delle nuove tecnologie grafiche (*Laboratorio di digital modelling, Laboratorio di disegno per la moda*) delle metodologie (*Metodologie progettuali per la Moda, Metodologia della cultura visuale*) della storia (*Storia della fotografia e del cinema – c. Moda*) che nell'ambito economico (*Valutazione economica dei prodotti e dei progetti, Marketing strategico e operativo*). A tali discipline sono affiancate, in misura minore, ancora discipline di base (*Storia dell'arte moderna, Design dell'accessorio, Laboratorio di design del prodotto 1*) utili al consolidamento delle conoscenze/competenze acquisite al primo anno. Obiettivo di questi insegnamenti è di fornire agli studenti le basi necessarie per affrontare le materie professionalizzanti del terzo anno, finalizzate ad acquisire le competenze specifiche della figura professionale che il Corso di Studio si propone di formare. Nel terzo anno di corso, si affrontano materie dall'orientamento progettuale più spiccato (*Laboratorio di Design degli spazi espositivi, Laboratorio di design del prodotto 2, Laboratorio di progettazione moda 3*) assieme a insegnamenti appartenenti all'area delle discipline "affini e integrative" come: *Strategie di comunicazione*, e ad ulteriori approfondimenti di base sulle discipline umanistiche (*Teoria delle arti contemporanee, Storia dell'arte contemporanea*). Questi insegnamenti, hanno l'obiettivo di completare e consolidare tutte le *expertise* richieste al professionista che il Corso di Studio intende formare.
2. Il Consiglio di Corso di Studio disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento Didattico d'Ateneo, prevedendo altresì l'attribuzione di crediti formativi (CFU) e la loro distribuzione temporale. Il Consiglio di Corso di Studio, organizza anche l'offerta di insegnamenti "elettivi". Su di essi, lo Studente esercita la propria scelta fino al conseguimento di un numero complessivo di 12 CFU.
3. Il percorso formativo prevede anche lo svolgimento di attività pratiche di tirocinio curricolare. Anche per queste attività, il Piano degli Studi identifica un carico di lavoro complessivo che gli studenti devono sostenere che esprime attraverso un numero complessivo di CFU (ovvero 12 CFU, pari a un impegno complessivo di 300 ore).
4. Tutte le attività telematiche del Corso di Studio sono erogate attraverso un LMS, altresì denominato piattaforma didattica. Le lezioni frontali in presenza sono pertanto sostituite da lezioni e attività da svolgere on-line, sempre disponibili per lo studente attraverso la rete internet. Ogni insegnamento erogato "a distanza" è costituito da video lezioni e/o audio lezioni predisposte dai docenti, per un numero complessivo proporzionale al carico didattico previsto per l'insegnamento. Ogni lezione è corredata dai materiali didattici scaricabili, in formato "Pdf", utilizzati dal docente per le attività di tipo trasmissivo. Ad esse, in molti casi, si aggiungono documenti preparati dal titolare dell'insegnamento. Il percorso formativo, di ciascun insegnamento, si completa con attività di carattere collaborativo tra docente e studente, o tra pari, anche in regime sincrono. La piattaforma rende infatti disponibili strumenti quali: compiti, blog, forum, aula virtuale, ecc. Il requisito della "presenza" è acquisito dallo studente seguendo le lezioni on-line e



partecipando alle attività proposte dal docente. Le attività svolte da ciascun utente vengono infatti tracciate dalla piattaforma con una granularità al singolo learning-object.

5. I processi di apprendimento si svolgono on-line attraverso un'intensa interazione fra gli studenti, i tutor e i docenti secondo due modalità distinte:
 - a) attività asincrone quali video lezioni, forum, ecc. che non richiedono l'utilizzo simultaneo da parte di docenti e studenti dello stesso strumento sebbene possano prevedere, in tempi diversi, dei momenti di confronto e valutazione;
 - b) attività sincrone in cui gli studenti, ad un orario prestabilito, incontrano il docente in Aula virtuale ovvero in un sistema che integra una connessione audio-video, una chat testuale, una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale con il fine ultimo di ottenere una spiegazione interattiva, chiarire punti critici, porre delle domande e avere subito delle risposte dialogando simultaneamente sia con il docente sia con altri studenti. Tra le attività sincrone rientrano anche quelle laboratoriali (in presenza e/o a distanza).
6. Per l'ammissione agli esami è necessario dimostrare di aver frequentato on-line almeno il 70% delle attività didattiche previste per l'insegnamento. La frequenza on-line è garantita da meccanismi di tracciamento automatico resi disponibili dalla piattaforma didattica. Ciascuno studente, entrando in piattaforma attraverso le credenziali personali, può verificare il proprio "report delle attività svolte". Il docente, e il tutor, possono monitorare le attività didattiche svolte dagli studenti che partecipano al corso e verificare che esse siano quantitativamente (e qualitativamente) adeguate per l'ammissione alla prova d'esame.
7. È consentito, ove previsto dal docente, lo svolgimento di prove intermedie che non diano luogo all'attribuzione di crediti formativi.
8. Per i corsi di Insegnamento, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è sempre certificato attraverso il superamento di un esame. Gli Insegnamenti integrati da più moduli e/o tenuti da più docenti anche appartenenti a diversi SSD, danno luogo a un unico esame finale di profitto. In tal caso i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.
9. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione del percorso didattico dell'insegnamento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è diciotto trentesimi. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.
10. Le specifiche modalità con le quali viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente per ogni insegnamento o altra attività formativa sono riportate nella Scheda degli insegnamenti e pubblicate nella piattaforma didattica e sul sito Web di Ateneo.
11. Le prove d'esame sono pubbliche e si svolgono in presenza presso le Sedi dell'Ateneo, salvo deroghe disposte dall'Ateneo in situazioni emergenziali. Durante lo svolgimento delle prove di verifica è consentito allo studente di ritirarsi. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati fino al momento della registrazione del risultato. I candidati hanno comunque diritto a discutere con la commissione gli elaborati prodotti. Se sono previste prove scritte, il candidato ha diritto a prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione, presso la sede dove la prova è stata archiviata e previo appuntamento. Gli esiti delle prove d'esame sono comunicati agli studenti per via telematica (Libretto Elettronico) entro e non oltre dieci giorni lavorativi. L'eventuale rifiuto dell'esito conseguito deve essere esplicitamente espresso dallo studente entro tre giorni dalla comunicazione del risultato dell'esame. In caso di accettazione da parte dello studente, la registrazione avviene attraverso una procedura di verbalizzazione elettronica che ha direttamente effetto sul libretto.
12. Le Commissioni giudicatrici degli esami, e delle altre prove di verifica di profitto, sono composte da almeno due membri. Il primo, è il titolare dell'insegnamento e svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo, è un altro docente del medesimo ambito disciplinare o di ambito disciplinare affine o un cultore della materia indicato dal titolare dell'insegnamento.



13. Gli appelli d'esame hanno inizio nella data comunicata agli studenti dalla Segreteria Didattica. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dal Direttore del Dipartimento e comunicate tempestivamente agli studenti. In nessun caso, la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
14. In ciascuna sessione, lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere, una sola volta per sessione, tutti gli esami di profitto nel rispetto di eventuali propedeuticità e compatibilmente con attestazioni di svolgimento di eventuali attività didattiche integrative previste dall'ordinamento del Corso di Studio e/o dal docente incaricato.
15. Se lo studente non supera la prova d'esame, non può tornare a sostenere la stessa prova nella medesima sessione d'esame.
16. Per sostenere validamente gli esami di profitto si è tenuti al rispetto delle regole di seguito elencate, violando le quali si è soggetti all'annullamento della prova:
 - a) essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
 - b) sostenere un esame che sia previsto dal proprio Piano degli Studi;
 - c) rispettare le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti;
 - d) non sostenere l'esame precedentemente non superato nella medesima sessione;
 - e) non sostenere gli esami dopo la presentazione di una domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altro Corso di Studio;
 - f) non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
 - g) risostenere un esame precedentemente annullato soltanto dopo aver ricevuto apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Didattica attraverso cui, l'Ateneo, può comunicare all'interessato gli estremi del provvedimento amministrativo di annullamento dell'esame;
 - h) sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dalla data di immatricolazione;

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del Corso di Studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle predette norme.

17. Gli studenti, in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, oppure iscritti a corsi di studio presso università estere, possono iscriversi a singoli insegnamenti dietro il pagamento di specifici contributi. Al termine dell'attività didattica, possono sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta. È consentito iscriversi fino a un massimo di quattro insegnamenti, per anno accademico, per ragioni professionali o concorsuali per le quali è richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze già acquisite.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio, trasferimenti, criteri e procedure per il riconoscimento crediti

1. Trasferimenti, passaggi di Corso di Studio, immatricolazioni di laureati o, più in generale, di studenti che abbiano avuto una precedente carriera accademica possono avvenire compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento. Possono inoltre dar luogo al riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) secondo le modalità stabilite al successivo articolo 8.
2. Il passaggio, o il trasferimento, sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.



3. Gli studenti provenienti dallo stesso corso di laurea (classe L4) o da altro corso di laurea di altro Ateneo, italiano o straniero, e gli studenti decaduti o rinunciatari o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario, possono presentare, contestualmente all'iscrizione, domanda di riconoscimento della carriera pregressa e abbreviazione degli studi. Resta fermo che non è possibile l'iscrizione ad annualità del CdS non attive.
4. Per gli studenti dichiarati decaduti e/o rinunciatari presso altri atenei che intendano iscriversi o immatricolarsi presso il nostro Ateneo, nel riconoscimento della pregressa carriera si terrà conto che:
 - a) sono da ritenersi non obsoleti i contenuti degli esami appartenenti alle aree scientifico-disciplinari storiche, filosofiche, sociologiche, economico finanziarie. Si tratta, infatti, di settori disciplinari i cui contenuti - nonostante la naturale evoluzione di ogni disciplina - presentano elementi informativi, formativi e culturali che possono presumersi ancora idonei a caratterizzare un utile percorso didattico.
 - b) sono da ritenersi obsoleti i contenuti degli esami in materie appartenenti agli altri settori scientifico disciplinari oggetto di profondi mutamenti e larghe innovazioni. Pertanto, gli esami in materie appartenenti a tali settori scientifico-disciplinari saranno riconosciuti con i crediti del corso di laurea di destinazione, attraverso un colloquio o dissertazione scritta su uno specifico argomento preventivamente concordato con il titolare dell'insegnamento sulle innovazioni intervenute sulla materia.
5. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio delibera in merito al riconoscimento di CFU secondo i seguenti criteri:
 - a) con la convalida degli esami comuni senza debito formativo se, dal confronto tra il programma, i testi consigliati e la durata del corso dei due esami (quello del Corso di Studio di provenienza e quello del Corso di Studio di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di provenienza è equivalente all'esame previsto nel Corso di Studio in Moda e Design Industriale. In questo caso, all'esame convalidato verrà attribuito un numero di crediti pari a quello dell'esame corrispondente nel corso di Studio in Moda e Design Industriale, indipendentemente dal numero di crediti acquisiti nel Corso di Studio di provenienza. Per disciplina corrispondente o equivalente si intende una disciplina appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare o a settore affine a quello dell'esame previsto nel piano di studio del corso.
 - b) con la convalida parziale degli esami comuni e con attribuzione di debito formativo se, dal confronto tra il programma, i testi consigliati e la durata dell'insegnamento dei due esami (quello del Corso di Studio di provenienza e quello del Corso di Studio di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel corso di provenienza è incompleto rispetto all'esame previsto nel Corso di Studio in Moda e Design Industriale. In questo caso, saranno riconosciuti i crediti dell'esame di provenienza ma, al fine della convalida, sarà richiesto un esame integrativo con assegnazione del voto in trentesimi sulla base di un programma concordato con il docente dell'insegnamento.
6. I laureati in possesso di titolo di studio conseguito secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro corso di studio di altro Ateneo possono immatricolarsi al Corso di Studio in Moda e Design Industriale con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente.
7. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami comuni con dispensa dagli stessi.
8. Il CdS riconosce i crediti per "Altre attività" del Corso di Studio in Moda e Design Industriale (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) agli studenti che siano in possesso di attestazioni e/o certificazioni attinenti ai seguenti gruppi di attività formative, purché congrue con gli obiettivi formativi del corso e appositamente approvate dal Consiglio di Corso di Studio: abilità relazionali, ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività formative e di orientamento in organizzazioni no profit, e qualsiasi altra attività professionale o esami non



comuni o non compresi nell'offerta formativa della facoltà, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente.

9. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel Corso di Studio possono essere riconosciuti come esami "a scelta dello studente" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) nella misura e nelle modalità stabilite ai precedenti commi 4 e 5.
10. Gli studenti che svolgono un'attività professionale congrua con gli obiettivi formativi del corso possono essere dispensati dallo svolgimento di esami e vengono loro riconosciuti crediti formativi, nel limite massimo di 12 CFU come previsto dalla legge e nelle modalità stabilite al precedente comma 5.

Art. 8

Modalità riconoscimento crediti e Iscrizione ad anni successivi

1. In conformità con quanto previsto all'articolo 7 del presente Regolamento, il Consiglio di Corso di Studio delibera in merito alla domanda di riconoscimento e alla definizione del relativo piano di studio, indicando la parte della carriera che è stata riconosciuta utile ai fini del conseguimento del titolo e l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative i cui esami e prove di verifica lo studente deve superare per conseguire i crediti mancanti per il conseguimento del titolo.
2. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studio provvede ad individuare l'anno del corso al quale lo studente può iscriversi secondo i seguenti requisiti:
 - a) per essere ammessi al 2° anno è necessario il riconoscimento di almeno 40 crediti;
 - b) per essere ammessi al 3° anno è necessario il riconoscimento di almeno 90 crediti. Ulteriori requisiti possono essere stabiliti dalla struttura didattica e resi noti sulla pagina WEB del Corso di Studio.

Art. 9

Caratteristiche della prova finale

1. Per il conseguimento del Diploma di Laurea in Moda e Design Industriale occorre sostenere una prova finale che consiste nella redazione di un elaborato scritto discusso dinanzi ad apposita Commissione. L'elaborato di laurea è presentato con mezzi multimediali.
2. L'elaborato può essere sviluppato nell'ambito delle discipline del corso di Studi, incluse le attività di esercitazione e quelle svolte nell'eventuale tirocinio.
3. Il calendario relativo alla prova finale, per il conseguimento del titolo, è disposto nelle sessioni: estiva (luglio), autunnale (ottobre) e invernale (febbraio) ed è reso noto agli studenti a cura della Segreteria Didattica. Lo studente, che intende laurearsi, deve fare esplicita richiesta. Maggiori informazioni in merito alla procedura amministrativa da assolvere sono disponibili sulla "Guida dello Studente", pubblicata nel sito web istituzionale dell'Ateneo.
4. Entro i termini fissati dalla Segreteria Didattica il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi.
5. Il Consiglio di Corso di Studio, o una specifica Commissione Didattica nominata dal Consiglio di Corso di Studio, può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università, strutture di ricerca italiane ed estere, o nell'ambito di attività di tirocinio o stage di lavoro. Il Consiglio di Corso di Studio può intervenire per regolamentare la equa ripartizione tra i docenti delle responsabilità della supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
6. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore, ed è composta da almeno 7 docenti e comprende tutti i relatori delle tesi assegnate, in discussione in ciascuna seduta.

7. La Commissione è presieduta dal Rettore o dal più anziano dei professori di ruolo del CdS presenti. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi ad un massimo di centodieci centodecimi con lode.
8. Dopo la discussione della tesi, il relatore propone alla Commissione il voto finale, che viene deliberato a maggioranza semplice. Per il conferimento della lode, occorre l'unanimità. La Commissione può attribuire, oltre al voto curriculare di partenza, ottenuto sulla base della media matematica degli esami superati dallo studente: fino ad un massimo di 11 punti per una tesi sperimentale; fino ad un massimo di 7 punti per una tesi compilativa. Nella formalizzazione del voto, la Commissione deve tenere in debita considerazione la qualità nell'esecuzione dell'elaborato finale anche in relazione all'argomento, la qualità espositiva, il tempo impiegato per il conseguimento del titolo e le modalità di acquisizione dei crediti formativi (laurea in corso, aver conseguito una o più lodi).

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

1. Il Corso di Studio in Moda e Design Industriale è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:
 - ↳ Consiglio del Corso di Studio;
 - ↳ Coordinatore del Consiglio del Corso di studio;
 - ↳ Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (GAQ) che assume anche funzioni di Gruppo di Riesame;

La struttura didattica di riferimento, ai fini amministrativi, è il Dipartimento.

2. Il Consiglio del Corso di Studio costituisce l'organo collegiale di gestione del Corso di Studio ed è composto da tutti i Professori di ruolo e fuori ruolo, dai Ricercatori affidatari di insegnamenti all'interno del Corso di Studio e dai professori a contratto, incaricati dal Dipartimento di svolgere attività didattica, come previsto dallo Statuto. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Il Coordinatore del Corso di studio, eletto dal Consiglio tra i Docenti che ne fanno parte o dal Rettore con specifico Decreto. Il Coordinatore ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio e ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie. È compito del Coordinatore presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni. Il Coordinatore del Corso di Studio è inoltre il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di autovalutazione e coordina il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del Corso di Studio che assume le funzioni anche di Gruppo di Assicurazione della Qualità/Riesame (GAQ).
4. Il GAQ è composto dal Coordinatore, da almeno due docenti, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti. Al GAQ è attribuito il compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi; svolge le attività di monitoraggio e riesame finalizzate a individuare le cause di eventuali criticità del Corso di Studio e ad adottare interventi correttivi concreti, prevedendo tempi, modi e responsabili della loro realizzazione e il loro successivo monitoraggio. Il GAQ assolve anche funzioni di Gruppo di Riesame e si occupa delle attività di riesame ciclico e della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Nell'ambito del GAQ sono nominati i soggetti (docenti, tutor, personale TA) preposti ai servizi di Orientamento, e tutorato.



Art. 11

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato, sono organizzate dall'Ateneo e attuate all'interno del Corso di Studio.
2. Queste attività, con particolare riferimento ai nuovi iscritti, mirano a fornire informazioni di base sull'organizzazione dei servizi, sul percorso formativo nonché sui possibili sbocchi professionali previsti in uscita dal Corso di Studio.

Art. 12

Tirocinio formativo e laboratori

1. L'attività di tirocinio svolta dallo studente in ambiente professionale costituisce esperienza integrativa formativa del percorso di Studi.
2. Gli obiettivi formativi dell'attività di Tirocinio sono:
 - a) favorire il confronto e l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite durante il Corso di Studio universitario e la pratica professionale;
 - b) agevolare la conoscenza di contesti lavorativi in cui abitualmente sono richiesti profili professionali rispondenti al percorso formativo del Corso di Studio;
 - c) favorire l'acquisizione di competenze professionali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

L'effettuazione dei tirocini porterà lo studente a sperimentare un apprendimento che si sviluppa in un contesto di lavoro, volto alla soluzione di problemi concreti, a completamento delle conoscenze e competenze acquisite nel percorso di studi attraverso gli insegnamenti curricolari.

Il tirocinio deve essere inteso quale forma di attività didattica tutoriale che permette allo studente di affiancare un esperto e di avviare una pratica di supporto con una limitata autonomia.

Durante l'esperienza di tirocinio lo Studente sperimenta la traduzione delle conoscenze acquisite, utilizza le proprie abilità, riconosce i propri limiti.

Nell'occasione lo studente si trova a relazionarsi anche con altre diverse figure professionali.

Questa attività viene organizzata sulla scorta di accordi convenzionali tra Università, Istituzioni ed Enti Pubblici e Privati.

3. Il progetto formativo viene redatto con la supervisione di un Docente titolare di insegnamento presso il Corso di Studio, che assume il ruolo di Tutor. Vengono quindi individuate sedi per l'esperienza di tirocinio in coerenza con il progetto formativo dei Corsi di Studio.
4. Le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, acquisiti dallo studente, prevedono che:
 - a. prima dell'inizio del tirocinio, il Tutor universitario stabilisce, assieme al Tutor aziendale e allo studente, quali siano le attività da svolgere e gli obiettivi di apprendimento attesi.
 - b. In itinere, l'attività svolta è costantemente monitorata dal Tutor universitario che mantiene i contatti con il Tutor aziendale il quale ha il compito di segnalare eventuali difficoltà o problemi nello svolgimento delle attività concordate.
 - c. Al termine del tirocinio:
 - i. l'azienda ospitante compila una scheda di valutazione delle attività svolte dal tirocinante. La scheda di valutazione di fine tirocinio (a cura del Tutor aziendale) ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per questa attività curricolare. Essa analizza alcuni specifici aspetti riconducibili all'esperienza formativa condotta, valutati attraverso la seguente scala di valori: A

= ottimo; B = buono; C = Discreto; D = sufficiente; E = scarso; F = pessimo). Nel dettaglio, gli aspetti analizzati sono:

- ↳ formativi e professionali (adeguatezza della preparazione accademica di base, raggiungimento degli obiettivi formativi proposti, capacità di organizzazione del lavoro, flessibilità e motivazione);
- ↳ relazionali (capacità comunicative e di relazione, spirito di gruppo e di collaborazione, spirito d'iniziativa, comportamento e puntualità);
- ↳ il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto;
- ↳ lo sviluppo di conoscenze specifiche relativamente agli obiettivi previsti dal progetto, valorizzando e contestualizzando le competenze possedute e acquistandone di nuove;
- ↳ un giudizio di sintesi sull'attività svolta dallo studente.

ii. lo studente redige una relazione di sintesi sull'esperienza formativa condotta. La relazione viene valutata dal tutor accademico che esprime un giudizio relativo al raggiungimento degli obiettivi formativi e alla maturità didattica professionale espressa dallo studente. Il giudizio è espresso attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Discreto; D = sufficiente; E = scarso; F = pessimo).

d. I CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio vengono riconosciuti allo studente nel caso in cui venga conseguita una idoneità, ovvero, nel caso in cui tutti gli elementi sottoposti a valutazione dal tutor aziendale e accademico risultino sufficienti (ovvero maggiori o uguali al valore "D").

Il tirocinio deve intendersi quale attività didattica obbligatoria, la cui realizzazione e completamento viene attestata nella carriera dello studente.

5. Il Tutor Aziendale deve possedere i requisiti coerenti con il Corso di Studio che vengono individuati nella Laurea triennale in Moda e Design Industriale oltre ad esperienza professionale nel settore di almeno un anno dopo la laurea. L'attività di tirocinio, coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS e gli sbocchi occupazionali, contribuirà all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro.
6. L'offerta didattica, per il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio, può prevedere insegnamenti di tipo laboratoriale che contemplano lo svolgimento di parte delle attività didattiche in presenza.
7. Per le attività laboratoriali è prevista la seguente articolazione:
8. 1 CFU= 3 ore di didattica erogativa on-line + 3 ore di attività laboratoriale da svolgersi in presenza o in forma mista. La rimanente quota oraria per completare le complessive 25 ore previste per ciascun CFU è dedicata allo studio e all'elaborazione individuale secondo le indicazioni del docente.
9. Le attività laboratoriali svolte a distanza dovranno essere sviluppate in maniera sincrona e secondo modalità collaborative sfruttando gli strumenti di videoconferenza offerti dalla piattaforma didattica di Ateneo.
10. La frequenza alle attività laboratoriali in presenza o a distanza è obbligatoria. L'accesso alle attività laboratoriali, nel rispetto dell'autonomia didattica di ciascun docente, può essere subordinato al superamento di una verifica intermedia sull'apprendimento della parte teorico-pratica erogata on-line in piattaforma.
11. Il calendario delle attività laboratoriali e le modalità di erogazione sono stabilite in sede di programmazione iniziale da ciascun docente in armonia con le altre attività del Corso di Studio. Il calendario è reso noto dal docente titolare dell'insegnamento mediante avviso disposto sulla piattaforma didattica.



12. Ciascun docente titolare dell'insegnamento recepisce sulla piattaforma il numero degli iscritti al laboratorio comunicando altresì modalità e tempi di iscrizione.
13. I laboratori in presenza saranno svolti esclusivamente presso la sede di Roma o presso sedi convenzionate specificate, e saranno tenuti in una o più sessioni nell'anno accademico di riferimento, in relazione al numero di partecipanti e ai posti disponibili nei locali adibiti a laboratorio. Le sessioni di laboratorio si svolgono di norma nei mesi di gennaio (I semestre) e settembre (II semestre).
14. Ogni sessione di laboratorio sarà attivata con la presenza minima di 5 studenti. Qualora non si raggiungesse il numero minimo, gli studenti prenotati parteciperanno alla successiva sessione. Sarà in ogni caso garantito lo svolgimento del laboratorio entro l'anno accademico di riferimento anche in deroga al numero minimo. Nel caso di studenti con particolari necessità (fuoricorso, laureandi ecc.) sarà possibile l'attivazione delle sessioni di laboratorio anche in deroga al numero minimo di iscritti, previa specifica richiesta e autorizzazione da parte del Consiglio di CdS.
15. Qualora l'affluenza esorbitasse il numero massimo di posti disponibili nelle aule, l'attività sarà ripetuta nella stessa sessione.
16. Al termine delle attività laboratoriali gli studenti potranno prenotarsi per sostenere la prova finale nelle date stabilite dal calendario accademico e secondo le modalità previste per ciascun insegnamento.
17. Disposizioni sull'accesso ai locali di laboratorio e sull'uso delle attrezzature sono demandate ad appositi regolamenti.
18. I docenti registreranno la presenza degli studenti alle attività laboratoriali su apposito registro.